

Anche per le persone più indolenti e insensibili, fare una buona raccolta differenziata non dov

Marco Benasseni

Anche per le persone più indolenti e insensibili, fare una buona raccolta differenziata non dovrebbe essere tanto complicato; eppure la realtà che si incontra in Valtrompia dimostra che sono in tanti ad avere un rapporto difficile col senso civico. Sacchetti abbandonati a bordo strada e rifiuti non smistati correttamente sono criticità che continuano ad affliggere comuni come Villa Carcina e Concesio che da tempo hanno avviato un nuovo corso: il primo con il porta a porta l'altro con i cassonetti a calotta. **ADESSO LA PAZIENZA** nei confronti degli irriducibili è terminata, e si passa a misure più concrete. A Villa Carcina, nei prossimi giorni 150 lettere verranno inviate a persone ben precise alle quali verrà ricordato che è in vigore un regolamento che prevede controlli, accertamenti e anche sanzioni nel settore del corretto smaltimento dei rifiuti urbani. Le comunicazioni inviate alle famiglie sono frutto di segnalazioni sui conferimenti errati eseguiti dai cittadini e trasmesse settimanalmente all'ufficio Ambiente da parte del gestore. In sostanza, queste famiglie non differenziano o lo fanno male, e il Comune ha deciso di avvertirle con una comunicazione bonaria, destinata però a trasformarsi in una multa in caso di recidiva. «L'obiettivo non è impaurire i cittadini - chiarisce l'assessore all'Ambiente Anna Rizzinelli - ma rispondere al bisogno di tutti coloro che agiscono bene e segnalare situazioni protratte nel tempo, e che quindi necessitano di correzioni». Nel frattempo, per sorvegliare gli abbandoni selvaggi il Comune di Concesio si è munito di una telecamera mobile; che però deve controllare 105 postazioni tra cassonetti e green service. Inoltre sta puntando sulla sensibilizzazione attraverso iniziative come la Giornata del riuso e attività scolastiche. Come se non bastasse, entrambi i comuni hanno stretto un accordo con le guardie ecologiche volontarie della Comunità montana per controllare l'abbandono di spazzatura sul territorio. «Nel futuro arriveranno poi gli ispettori ecologici, ovvero persone qualificate e con poteri sanzionatori conferiti dal sindaco - aggiunge l'assessore all'Ambiente Giampietro Belleri -. Ma tutti i potenziamenti del sistema comportano costi e, alla luce della norma vigente, tutte le spese per la gestione dell'igiene urbana vanno integralmente coperte dalla relativa tariffa (la Tari). Ciò significa che servizi ulteriori comportano rincari per tutti».o

